

Principali informazioni sull'insegnamento	A.A. 2020 -2021
Denominazione	<i>Diritto degli enti ecclesiastici</i>
Corso di studio	MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA <i>Materia opzionale comune ai corsi:</i> Laurea Magistrale in Giurisprudenza Laurea Magistrale in Giurisprudenza di Impresa Scienze dei Servizi Giuridici Scienze dei Servizi Giuridici di Impresa
Crediti formativi	Materia a cui sono attribuiti, a seconda del corso di laurea, 9, 6 o 3 crediti.
Denominazione inglese	<i>Right of Religion Institutions</i>
Obbligo di frequenza	NO
Lingua di erogazione	italiano

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Laura Sabrina Martucci	laurasabrina.martucci@uniba.it

Dettaglio crediti formativi	AREA	SSD	CFU/ETCS
	Ozionale a scelta	IUS/11	9

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	I SEMESTRE
Anno di corso	
Modalità di erogazione	Lezioni frontali Esercitazioni Interazione con la classe: Gli studenti frequentanti saranno stimolati a partecipare attivamente per familiarizzare con le nozioni dell'insegnamento. Si tratterà di analizzare atti legislativi e di affrontare l'esame di casi giudiziari recenti, scegliendo soluzioni giuridiche appropriate.

Organizzazione della didattica	
Ore totali	Esame da 9 CFU 225 ore
Ore di corso	Esame da 9 CFU 72 ore didattica frontale
Ore di studio individuale	Esame da 9 CFU 153 ore

Calendario	
Inizio attività didattiche	Inizio I semestre: 5 ottobre 2020
Fine attività didattiche	Fine I semestre: 16 dicembre 2020

Syllabus	
Prerequisiti (propedeuticità)	Nessuna

<p>Risultati di apprendimento previsti</p>	<p>Obiettivi di apprendimento: Il corso intende introdurre gli studenti, attraverso l'analisi delle fonti normative, alle dinamiche di interazione degli enti ecclesiastici e religiosi con le Istituzioni pubbliche e la società civile. Gli studenti acquisiranno le competenze necessarie a comprendere e risolvere le questioni giuridiche che nascono dalla operatività di tali enti nelle dinamiche integrative e del pluralismo culturale e religioso, attingendo anche agli interventi giurisprudenziali interni ed europei.</p> <p>Capacità di conoscenza e comprensione: In quest'ottica il corso propone: 1) la conoscenza degli enti appartenenti alla Chiesa cattolica e alle altre religioni, attraverso un procedimento metodico di raffronto e comparazione con gli enti di diritto comune calato anche nel contesto Europeo; 2) la conoscenza delle specificità degli enti ecclesiastici: lo scopo di religione o di culto, assistenza e beneficenza; la regolamentazione delle attività "diverse" da quelle di culto e religione; le attività di lucro; le forme di personalità giuridica di diritto comune; la tenuta delle scritture contabili; la tassazione e i regimi fiscali; il fallimento. 3) la conoscenza degli enti delle religioni senza intesa, il loro ruolo sociale nei percorsi di integrazione religiosa.</p> <p>Autonomia di giudizio: Lo studente deve acquisire la capacità di approfondire quanto appreso nel corso in modo da poter distinguere in autonomia di giudizio a realtà ordinamentali e rapporti relazionali stato-comunità religiose anche diverse da quelle sottoposte alla sua attenzione. Lo studente deve essere in grado di risolvere autonomamente questioni che riguardino la tutela del diritto di libertà di pensiero, coscienza e religione. La proiezione dei problemi di convivenza interculturale in scenari più ampi, quali quello europeo, consente di guardare alle questioni giuridiche con un approccio meno provinciale e più attento alle esigenze di tutela della libertà religiosa.</p> <p>Abilità: Il corso fornisce agli studenti le seguenti abilità: 1) collocare gli istituti centrali della disciplina nel sistema giuridico secondo un metodo analitico e comparativo; 2) esprimersi con chiarezza e con linguaggio tecnico-giuridico adeguato, tendenzialmente completo e in grado di articolare un ragionamento puntuale, consequenziale, sintetico e capace di trasferire agli interlocutori le conoscenze acquisite; 3) inserire gli istituti considerati nel quadro d'insieme logico-sistematico ordinamentale di riferimento; 4) individuare i nessi tra la disciplina normativa dei singoli ordinamenti, dedicata agli interessi religiosi, e gli interventi delle Corti interne e sovranazionali;</p>
--	---

	<p>5) risolvere questioni partendo da casi concreti;</p> <p>6) Verificare l'efficacia delle risposte italiane ai problemi del multiculturalismo e del pluralismo religioso alla luce delle soluzioni prospettate anche da altri ordinamenti giuridici.</p>
--	--

Programma	
Contenuti di insegnamento	<p>Programma da 9 crediti: “Enti ecclesiastici ed enti religiosi del terzo settore” (<i>“Ecclesiastical institutions and religious bodies of the third sector”</i>); “Volontariato e sistemi non profit e del terzo settore: diritto dello Stato e delle confessioni religiose” (<i>“ Volunteering and non-profit and third sector systems: State and religious confessions law”</i>).</p> <p>Si approfondisce: Riconoscimento della personalità e la natura giuridica degli enti ecclesiastici; disciplina degli enti ecclesiastici e religiosi: gli enti delle Confessioni con Intesa; gli enti delle religioni senza intesa; attività di culto e religione, attività secondarie e di impresa degli enti ecclesiastici; il non profit secondo la riforma del 2017, welfare state e enti religiosi; il valore costituzionale della solidarietà; etica, economia, mercato e profili tributari e di fiscalità; i rapporti di lavoro presso questi enti. Inoltre la giurisprudenza interna e europea, i procedimenti di infrazione.</p> <p>Programma da 6 crediti “Enti ecclesiastici, mercato e imprese religiose” (<i>“Ecclesiastical bodies market and religious enterprises”</i>)</p> <p>Si approfondisce: Natura e disciplina degli enti ecclesiastici e religiosi; le attività delle istituzioni ecclesiastiche diverse da quelle religiose e di culto, svolte con metodi imprenditoriali e secondo le regole del libero mercato, soggette a tassazione ordinaria; il sistema delle esenzioni alla luce dei divieti di aiuto di stato incompatibile (articolo 107, paragrafo 1, TFUE); il sistema delle deduzioni e detrazioni; i rapporti di lavoro presso questi enti. Globalizzazione mercato e imprese religiose. Gli enti comunità intermedie di facilitazione di integrazione interreligiosa nel contesto italiano ed europeo.</p> <p>Programma da 3 crediti “Volontariato e sistemi non profit e del terzo settore: diritto dello Stato e delle confessioni religiose” – “ Volunteering and non-profit and third sector systems: State and religious confessions law”</p> <p>Si approfondisce: il valore costituzionale e religioso della solidarietà. Il non profit degli enti ecclesiastici e religiosi. Enti confessionali e impresa sociale. Enti ecclesiastici e riforma del terzo settore.</p> <p>Gli studenti frequentanti potranno tener conto degli approfondimenti affrontati nel corso delle lezioni resi disponibili, attraverso materiale didattico integrativo, reperibile sulla pagina del docente.</p>

	<p>Ai fini dell'esame tutti gli studenti potranno predisporre una breve relazione (orale) su un tema corrispondente ad uno dei seminari svolti dopo averlo scelto e concordato con il docente.</p> <p>I materiali relativi ai seminari saranno disponibili on-line in coincidenza con questi incontri.</p> <p>Gli studenti che provengano da altri corsi di laurea ai fini degli esami integrativi verranno valutati in conformità alle delibere del Consiglio di Dipartimento e Interclasse, sul programma concordato con i docenti.</p> <p>Studenti Erasmus: I programmi specifici per gli studenti Erasmus potranno essere concordati con il docente durante gli orari di ricevimento.</p>
Testi di riferimento	<p>Esame da 9 crediti: A. BETTETINI, <i>Enti ecclesiastici, beni religiosi e attività di culto. Profili giuridici</i>, Giuffrè, 2019. G. DAMMACCO, <i>Fattore religioso mercato e impresa</i>, Bari Cacucci, 2018.</p> <p>Si consiglia: AA.VV., <i>Vademecum riforma terzo settore</i>, Roma, Uneba, 2019.</p> <p>Esame da 6 crediti: A. BETTETINI, <i>Enti ecclesiastici, beni religiosi e attività di culto. Profili giuridici</i>, Giuffrè, 2019. Oltre al testo lo studente dovrà approfondire con due casi giudiziari o due articoli reperibili nel materiale didattico sulla pagina docente della prof. Martucci.</p> <p>Si consiglia: AA.VV., <i>Vademecum riforma terzo settore</i>, Roma, Uneba, 2019.</p> <p>Esame da 3 crediti: G. DAMMACCO, <i>Fattore religioso mercato e impresa</i>, Bari Cacucci, 2018.</p>
Metodi didattici	Metodologia didattica tradizionale con uso di strumenti multimediali
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	Esame orale
Criteri di valutazione	<p>La valutazione degli studenti verrà effettuata attraverso domande (3/4) di carattere generale e specifico. Si avrà riguardo di verificare la:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) capacità di collocare gli istituti centrali della disciplina degli enti nel sistema giuridico secondo il metodo della analisi, catalogazione e comparazione; 2) capacità di esprimersi con chiarezza e con linguaggio tecnico-giuridico adeguato, articolando un ragionamento capace di trasferire agli interlocutori le conoscenze acquisite; 3) capacità di inserire gli istituti considerati nel quadro d'insieme logico-sistematico ordinamentale di riferimento; 4) capacità di individuare i nessi tra la disciplina normativa dei

	<p>singoli ordinamenti, dedicata agli interessi religiosi, e gli interventi delle Corti sovranazionali; risolvere questioni partendo da casi concreti.</p> <p>Modalità di formulazione della valutazione finale: voto d'esame/idoneità</p>
Assegnazione tesi di laurea	<p>Le tesi scritte saranno assegnate negli orari previsti per il ricevimento, con sottoscrizione del modulo scaricabile dal sito del Dipartimento. L'assegnazione della tesi avviene secondo le modalità e i tempi previsti dal regolamento didattico. La regolamentazione approvata dai Consigli di Dipartimento e di Interclasse è consultabile sulla seguente pagina internet: https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lex/didattica/laureandi.</p>